

Elenco

| | |
|--|----|
| La Nazione 1 dicembre 2021 Terza dose per chi ha tra 18 e 40 anni..... | 1 |
| La Nazione 1 dicembre 2021 Con un solo positivo, classe in dad..... | 2 |
| La Nazione 1 dicembre 2021 Niente spogliatoi per i non vaccinati..... | 3 |
| IL Secolo XIX L'infezione corre tra i giovanissimi..... | 4 |
| Il Secolo XIX 1 Dicembre 2021 L'infezione corre veloce fra i giovanissimi..... | 4 |
| b..... | 5 |
| Il Secolo XIX 1 Dicembre 2021 Hub con il pediatra..... | 6 |
| Il Secolo XIX 1 Dicembre 2021 Il Bollettino C'è un nuovo ricovero..... | 7 |
| Il Secolo XIX 1 Dicembre 2021 L'infezione corre veloce fra i giovanissimi..... | 8 |
| Il Secolo XIX 1 Dicembre 2021 Oss positiva, diurno di Gaggiola chiuso..... | 9 |
| Il Secolo XIX 1 dicembre 2021 Stop al richiamo senza prenotazione..... | 10 |
| Il Secolo XIX 1 Dicembre 2021 Stop al richiamo senza la prenotazione..... | 10 |
| 2..... | 11 |
| Il Secolo XIX 1 Dicembre 2021 Subito esaurita la terza dose..... | 12 |

Terza dose anche per chi ha tra 18 e 40 anni Ieri 29 nuovi positivi e ricoveri in aumento

Da oggi chi deve sottoporsi alla prima somministrazione potrà accedere senza prenotazione nei vari hub vaccinali della regione

LA SPEZIA

Il via è fissato alle 12 di oggi: da quell'ora, anche i liguri d'età compresa tra 18 e 40 anni potranno accedere, attraverso tutti i canali – online su prenotovaccino.regione.liguria.it, oppure presso sportelli cup delle Asl, le farmacie che effettuano il servizio cup, il numero verde 800.938818 – alle prenotazioni per effettuare la terza dose, che verrà automaticamente programmata dopo almeno 150 giorni dalla seconda somministrazione o dall'unica somministrazione nel caso del vaccino monodose Johnson&Johnson. Ad annunciarlo è il governatore regionale, Giovanni Toti, che mira a dare un'ulteriore accelerazione alla campagna di somministrazione del vaccino, con riferimento alle dosi booster. Sempre da oggi sarà invece possibile accedere senza prenotazione alle linee dedicate nei diversi hub della regione soltanto per chi deve sottoporsi alla somministrazione della prima dose e per le categorie per le quali è previsto l'obbligo vaccinale.

«**Visto** il grande afflusso agli hub soprattutto nelle ultime ore e visto che le liste d'attesa sono



Dalle ore 12 di oggi anche i liguri d'età compresa tra 18 e 40 anni potranno accedere, attraverso tutti i canali, alla terza dose di vaccinazione (foto di repertorio)

praticamente nulle dopo aver sbloccato le agende aumentando di fatto gli appuntamenti possibili, chi deve effettuare la terza dose dovrà prenotarsi attraverso i canali dedicati» dice il presidente regionale.

Tutto questo, quando i dati illustrano un aumento dell'incidenza del virus su scala regionale. Ieri nello Spezzino sono stati registrati 29 nuovi positivi, mentre sono 781 le persone attualmente positive e 507 quelle sottoposte a sorveglianza attiva. Aumentano i ricoveri: sono sedici le persone ospedalizzate al Sant'Andrea, due delle quali ricoverate in terapia intensiva. A livello regionale, ieri si sono registrate 386 nuove positività al virus e aumentano i ricoveri, che salgono a 169 (di cui 20 in terapia intensiva).

E nella preoccupazione destata dall'aumento dell'incidenza del virus e dai lutti ad esso connessi (anche ieri in Liguria tre decesse-

si), arrivano anche belle storie di solidarietà. A Corniglia, i cittadini sono pronti ad adottare a distanza due bimbi filippini rimasti orfani di madre a causa del covid. Il legame tra Manila e Corniglia è Jenny Hernandez, che si è trasferita lì da qualche anno insieme a marito e due figli per lavorare come assistente domiciliare. Proprio qui lo scorso ottobre viene raggiunta dalla notizia che Janice Taño Garcia, la nuora di 26 anni, ha perso la sua battaglia contro il covid in un ospedale di Manila. Gli abitanti del borgo hanno avviato subito una raccolta fondi per aiutare il figlio di Jenny, Joenel Garcia, a pagare il debito di un milione di pesos filippini, di cui lo Stato rimborsa solo il 65%, con la clinica privata che ha avuto in cura Janice. In pochi giorni spediscono 2.800 euro nelle Filippine, circa metà della cifra necessaria. E ora si dicono pronti a mantenere i due orfani della coppia, il più piccolo nato poche settimane prima della perdita della madre. «Vogliamo adottarli a distanza - spiega la comunità parrocchiale - raccogliendo cento euro al mese che manderemo loro per almeno due anni. Sembra una cifra piccola ma permetterà a Joenel di poter mantenere serenamente i bambini».

LA BELLA STORIA

A Corniglia sono pronti ad adottare a distanza due bambini filippini rimasti orfani di madre causa covid

Con un solo positivo, tutta la classe andrà in didattica a distanza

Nuove regole per la quarantena a scuola, che torna ad essere per tutta la classe anche con un solo caso positivo al covid. Sono state introdotte da una nuova circolare ministeriale, che presuppone un più massiccio ricorso alla Dad. Ci andrà tutta la classe dove sia stato confermato un caso di positività. Nel caso in cui le autorità sanitarie siano impossibilitate ad intervenire tempestivamente, il dirigente scolastico venuto a conoscenza di un caso confermato nella propria scuola «è da considerarsi autorizzato, in via eccezionale ed urgente, a disporre la didattica a distanza nell'immediatezza per l'intero gruppo classe ferme restando le valutazioni della Asl in ordine all'individuazione dei soggetti (da considerare 'contatti stretti' a seguito di indagine epidemiologica) da sottoporre formalmente alla misura della quarantena», si legge nel documento. Con le precedenti disposizioni, non era prevista didattica a distanza con un solo positivo in classe; se i casi erano due c'era una quarantena "selettiva" a seconda se si fosse stati vaccinati o meno, mentre si restava tutti a casa con almeno tre, sia tra gli alunni che tra i docenti.

«Rimane valida – viene aggiunto nella circolare – l'opportunità per i Dipartimenti di prevenzione di scegliere la strategia di controllo per la tutela della salute pubblica per ogni singola indagine di focolaio epidemico in ambito scolastico».

L' aumento dei contagi, cresciuti del 25% nell'ultima settimana, e i timori legati alla variante Omicron, hanno spinto il governo a decidere per la reintroduzione della quarantena per tutto il gruppo classe con un solo caso Covid confermato. In altre parole, niente più isolamento selettivo con due casi, né prosecuzione delle lezioni con un caso positivo. Al primo contagio si torna tutti a casa e si va in didattica a distanza.

Niente spogliatoi per i calciatori non vaccinati

LA SPEZIA

Da lunedì prossimo i calciatori che non sono vaccinati e quindi senza super greenpass, non potranno più frequentare gli spogliatoi assieme ai compagni. E' la novità emersa nel corso della riunione dei dirigenti delle società spezzine alla biblioteca 'Beghi' col presidente del comitato regionale Liguria della Figc-Lega nazionale dilettanti Giulio Ivaldi. I nuovi protocolli se non modificati, non permetteranno ai non vaccinati di poter svolgere attività sportiva norma-

le: niente spogliatoi, si arriva cambiati, niente doccia e in caso di sostituzione, niente panchina o tribuna. Dovranno lavarsi a casa e in inverno non è davvero il massimo. Non è un problema di poco conto, perché a quanto risulta un po' in tutte le

NUOVE REGOLE DA LUNEDÌ

Per giocare con i compagni dovranno cambiarsi a casa e niente doccia al campo a fine partita

squadre ci sono calciatori non vaccinati. E per loro, da lunedì 6 dicembre con l'entrata in vigore del super greenpass, le cose cambieranno. Resta comunque il problema di chi effettuerà i controlli, in pratica tutto sarà demandato alla responsabilità dei presidenti. Che già ora, prima dell'inizio della partita, devono dichiarare che non ci sono calciatori positivi al covid e che i locali degli spogliatoi sono stati sanificati.

Quello che spaventa è anche il momento economico delle società, oltre al covid. «Abbiamo a disposizione quest'anno oltre

100 mila euro per le società – ha detto il presidente Ivaldi – abbiamo aiutato in ogni modo chi ne ha avuto bisogno e lo faremo ancora. Attendiamo un grosso contributo dalla Lega per l'immediato futuro». Purtroppo dopo molte promesse di quest'ultima sul rimborso dei soldi spesi per i tamponi, il silenzio è assoluto. Tra i problemi del calcio dilettanti liguri c'è anche quello degli arbitri: «Sono pochi e abbiamo chiesto alle partecipanti ai nostri campionati di verificare di giocare al sabato. E' più facile trovare disponibilità».

M.Z.

Il dossier del Gaslini: «L'incidenza nella popolazione pediatrica è 5 volte superiore rispetto alla tubercolosi»

L'infezione corre veloce fra i giovanissimi

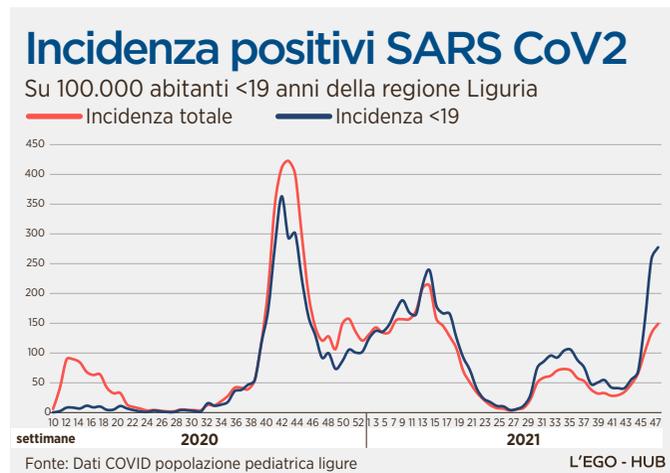
Impennata di classi in quarantena: sono 188

IL CASO

Silvia Pedemonte
Bruno Viani

I dati di incidenza media del Covid 19 nella fascia d'età da 0 a 18 anni, in Liguria, sono quasi il doppio, oggi, rispetto all'incidenza media della popolazione generale: nella settimana dal 22 al 28 novembre il valore per i giovanissimi è di 277,6 casi ogni 100 mila abitanti, contro il dato generale di 149 casi ogni 100 mila abitanti. E a trainare è la fascia dai 5 agli 11 anni, con un tasso che, per la seconda settimana consecutiva, si attesta sui 400 casi ogni 100 mila abitanti.

È la fotografia che emerge sull'incidenza settimanale dell'infezione da SARS CoV2 nella popolazione pediatrica ligure, studio curato dall'Ircs Istituto Giannina Gaslini, da Alisa e dall'Università degli studi di Trento. Dati che arrivano nel giorno delle nuove regole che prevedono un ritor-

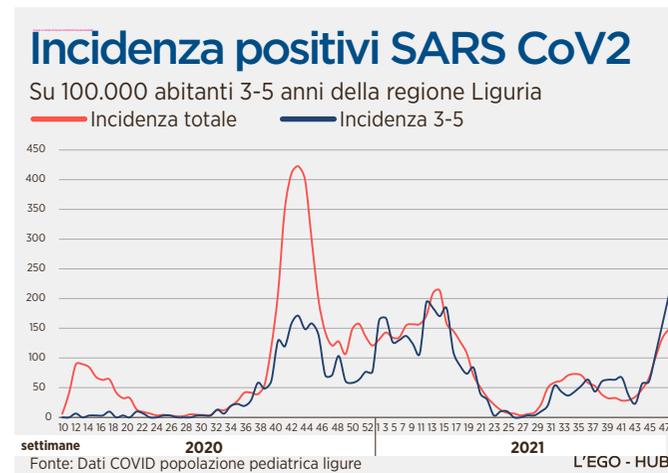


no differenziato alla didattica a distanza: 1 caso di positività per i bambini fino a 6 anni (asilo); con 2 casi dai 6 ai 12 anni, ovvero per le fasce delle elementari e delle scuole medie ancora non vaccinati. Per i più grandi, invece, resta il sistema di sorveglianza attiva con i tamponi e l'obbligo di didattica a distanza solo con 3 positivi in aula. Le classi in quarantena intanto impennano nei numeri: erano 109 nella settimana dal 18 al 24 novembre,

su tutto il territorio regionale; sono salite a 188 ai dati di ieri.

IL VIRUS ACCELERA TRA GLI UNDER 18

Nella settimana dal 15 al 21 novembre i positivi fra 0 e 18 anni sono stati 552, con fascia più massiccia nei 223 casi fra i bambini da 6 a 10 anni; sette giorni dopo, dal 22 al 28 novembre, il totale è cresciuto fino a quota 595 ma, rispetto alla settimana precedente, la fascia che ha visto incrementare maggiormente i positivi è



stata quella dai 14 ai 18 anni (da 109 a 159). «Con tutti i limiti della variabilità statistica abbiamo rilevato un rallentamento della crescita della curva nella fascia dai 6 ai 10 anni e, sempre in questa ultima settimana analizzata, una flessione della curva nella fascia da 11 a 13 anni - commenta il direttore sanitario del Gaslini Raffaele Spiazzi - questi dati potrebbero essere già un primo positivo effetto delle misure assunte a livello scolastico,

fra quarantene e didattica a distanza». Direttore sanitario Spiazzi che definisce «doloroso per i bambini, ma necessario» le novità sulle quarantene che scattano con due casi positivi per i bambini da 6 a 12 anni. «Non è il loro bene, perché gli effetti sui piccoli li abbiamo visti durante il lockdown ma, al momento, in attesa dei vaccini, è il passo necessario dal punto di vista epidemiologico per frenare i contagi». In questa fase di attenzio-

ne massima il Gaslini pubblicherà, sul proprio sito web, ogni settimana, un bollettino aggiornato dell'andamento dell'infezione nella popolazione pediatrica ligure.

LE COMPLICANZE DA COVID 19, LA MIS-C

Sono 30, dall'inizio della pandemia, i bambini - l'età media è 4 anni, il range è da 9 mesi a 16 anni - che sono stati curati per una complicanza del Covid 19, la sindrome infiammatoria multisistemica (MIS-C). La MIS-C insorge a quattro settimane dall'infezione, con coinvolgimento acuto di diversi organi bersaglio a partire da cuore e intestino. «L'incidenza nella popolazione pediatrica generale è 5 volte superiore rispetto alla tubercolosi e 10 volte superiore rispetto alla meningite meningococcica».

Sia queste complicanze che gli interrogativi sul long Covid in età pediatrica per gli specialisti non lasciano dubbi: la vaccinazione è la strada da intraprendere anche per i più piccoli. «Per fermare la diffusione del virus nella popolazione e mettere le scuole in sicurezza, assicurando la possibilità di uno svolgimento delle attività didattiche in presenza, penso che l'aver a disposizione un vaccino impiegabile anche nella fascia 5-11 anni sia una buona notizia - commenta ancora il direttore sanitario Spiazzi - secondo l'Em,

nella fascia 5-11 anni i benefici superano di gran lunga i rischi, soprattutto nei bambini con condizioni che aumentano l'esposizione al Covid grave».

QUARANTENE A QUOTA 188

Nel territorio dell'Asl3 genovese le classi in quarantena sono passate da 24 (nel periodo dall'11 al 17 novembre) a 34 (dal 18 al 24 novembre) fino

Da inizio pandemia sono 30 i piccoli curati in ospedale per complicanze

Nell'area genovese le scolaresche messe in isolamento sono raddoppiate in un mese

a schizzare ieri a ben 70 classi. Ovvero: il doppio rispetto a una manciata di giorni fa. È uno dei dati più significativi di un quadro generale con dati in vertiginoso aumento: ieri le quarantene sono salite a 63 nell'Asl1 (contro le 31 della settimana dal 18 al 24 novembre); a 36 nell'Asl 4 (erano 22); a 14 nell'Asl5 (erano 11). Unico caso in controtendenza la Asl2 che passa da 11 a 10 quarantene. —

VIA PREVISTO IL 23 DICEMBRE

Hub con il pediatra per i bambini 5-11 anni che saranno vaccinati

LA SPEZIA

Anche alla Spezia saranno attivati hub vaccinali dedicati ai bambini tra i 5 e gli 11 anni che si sottoporranno al vaccino anti-Covid. A quanto pare la vaccinazione anche in provincia della Spezia potrebbe partire entro la metà di dicembre e per questo c'è la necessità di attivarsi in fretta.

A questo proposito già nelle prossime ore Alisa avvierà il confronto con tutte le Asl per individuare, in collaborazione con i Distretti, gli hub dedicati in cui organizzare le vaccinazioni dei più piccoli. Le strutture dovranno essere adeguatamente attrezzate per accogliere i bambini e i loro genitori.

Da quanto si è appreso in ambienti sanitari all'interno

degli hub dedicati ai più piccoli saranno presenti i pediatri che, avendo un rapporto costante e di fiducia con i genitori, potranno accoglierli insieme ai figli più piccoli, rispondendo ad ogni domanda per sciogliere ogni possibile dubbio.

La data che viene maggiormente indicata per l'inizio delle vaccinazioni degli under 12 è il 23 dicembre anche perché per quel giorno dovrebbero essere disponibili le formulazioni pediatriche dei vaccini anti-Covid che sono di un terzo, 10 microgrammi, rispetto alla dose per l'adulto.

«In Asl 5 siamo pronti, quando arriveranno le indicazioni nazionali e regionali, a vaccinare i bambini in

età compresa tra i 5 e gli 11 anni – spiega il direttore generale di Asl5, Paolo Cavaignaro - Questo perché i pediatri di libera scelta spezzini hanno già manifestato interesse a vaccinare i loro piccoli assistiti nelle nostre strutture dedicate. Pertanto appena riceveremo indicazioni sull'avvio della campagna vaccinale contro il Covid-19 destinata ai giovanissimi ci attiveremo di conseguenza. E' evidente che questo oggi non è la priorità in quanto siamo impegnati nelle prime e nelle terze dosi per soprattutto per la popolazione anziana che è stata la prima ad essere stata vaccinata contro il Covid-19».

S.COLLA

C'è un nuovo ricovero Salgono a 14 i pazienti nei reparti ospedalieri

LASPEZIA

Nelle ultime 24 ore alla Spezia ci sono stati 29 nuovi tamponi positivi. Di questi otto riguardano studenti e un altro contagiato è un addetto scolastico. I ragazzi a casa da scuola a causa del Covid-19 sono 575. Si tratta di 205 studenti in quarantena e di altri 370 in sorveglianza con testing. In tutto le classi coinvolte dal Covid ieri erano 37.

Attualmente gli spezzini affetti da Covid sono 781 ai quali vanno aggiunti anche altri 507 residenti in sorveglianza attiva. La situazione ospedaliera è stabile anche se ieri mattina c'è stato un nuovo ricovero. Attualmente ci sono 14 pazienti ricoverati nel reparto di Malattie infettive e sempre 2 intubati in Rianimazione. Ieri negli hub vaccinali della provincia sono state somministrate 1543 dosi di vaccino Pfizer e Moderna, mentre le do-



Studente sottoposto a test

si booster sono in tutto 22703. Asl5 rinnova l'invito alla popolazione a vaccinarsi e a farlo in fretta. «I vaccini sono disponibili e gli hub vaccinali aperti – dicono gli addetti – Per questo invitiamo la popolazione a mettersi in sicurezza. E' sempre importante ricordare che al momento la vaccinazione resta l'unico modo per poterci difendere dal Covid» —

S.COLLA

Il dossier del Gaslini: «L'incidenza nella popolazione pediatrica è 5 volte superiore rispetto alla tubercolosi»

L'infezione corre veloce fra i giovanissimi

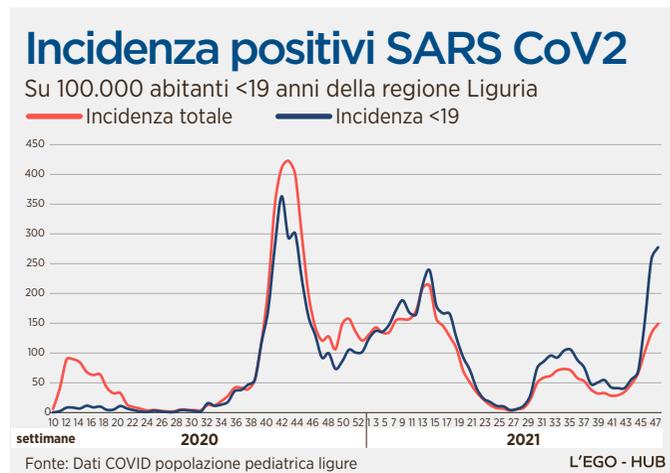
Impennata di classi in quarantena: sono 188

IL CASO

Silvia Pedemonte
Bruno Viani

I dati di incidenza media del Covid 19 nella fascia d'età da 0 a 18 anni, in Liguria, sono quasi il doppio, oggi, rispetto all'incidenza media della popolazione generale: nella settimana dal 22 al 28 novembre il valore per i giovanissimi è di 277,6 casi ogni 100 mila abitanti, contro il dato generale di 149 casi ogni 100 mila abitanti. E a trainare è la fascia dai 5 agli 11 anni, con un tasso che, per la seconda settimana consecutiva, si attesta sui 400 casi ogni 100 mila abitanti.

È la fotografia che emerge sull'incidenza settimanale dell'infezione da SARS CoV2 nella popolazione pediatrica ligure, studio curato dall'Ircs Istituto Giannina Gaslini, da Alisa e dall'Università degli studi di Trento. Dati che arrivano nel giorno delle nuove regole che prevedono un ritor-

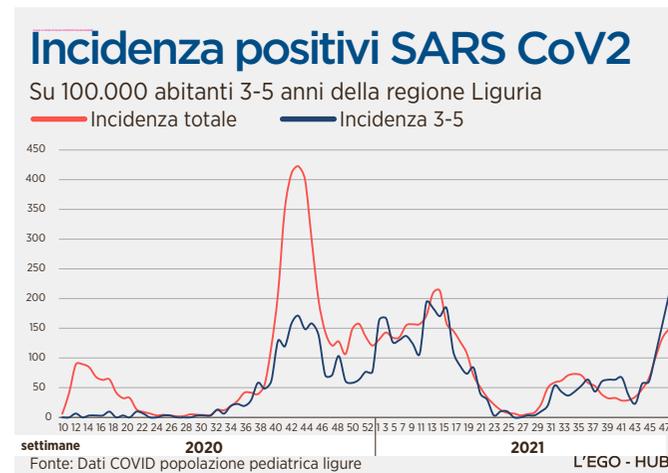


no differenziato alla didattica a distanza: 1 caso di positività per i bambini fino a 6 anni (asilo); con 2 casi dai 6 ai 12 anni, ovvero per le fasce delle elementari e delle scuole medie ancora non vaccinati. Per i più grandi, invece, resta il sistema di sorveglianza attiva con i tamponi e l'obbligo di didattica a distanza solo con 3 positivi in aula. Le classi in quarantena intanto impennano nei numeri: erano 109 nella settimana dal 18 al 24 novembre,

su tutto il territorio regionale; sono salite a 188 ai dati di ieri.

IL VIRUS ACCELERA TRA GLI UNDER 18

Nella settimana dal 15 al 21 novembre i positivi fra 0 e 18 anni sono stati 552, con fascia più massiccia nei 223 casi fra i bambini da 6 a 10 anni; sette giorni dopo, dal 22 al 28 novembre, il totale è cresciuto fino a quota 595 ma, rispetto alla settimana precedente, la fascia che ha visto incrementare maggiormente i positivi è



stata quella dai 14 ai 18 anni (da 109 a 159). «Con tutti i limiti della variabilità statistica abbiamo rilevato un rallentamento della crescita della curva nella fascia dai 6 ai 10 anni e, sempre in questa ultima settimana analizzata, una flessione della curva nella fascia da 11 a 13 anni - commenta il direttore sanitario del Gaslini Raffaele Spiazzi - questi dati potrebbero essere già un primo positivo effetto delle misure assunte a livello scolastico,

fra quarantene e didattica a distanza». Direttore sanitario Spiazzi che definisce «doloroso per i bambini, ma necessario» le novità sulle quarantene che scattano con due casi positivi per i bambini da 6 a 12 anni. «Non è il loro bene, perché gli effetti sui piccoli li abbiamo visti durante il lockdown ma, al momento, in attesa dei vaccini, è il passo necessario dal punto di vista epidemiologico per frenare i contagi». In questa fase di attenzio-

ne massima il Gaslini pubblicherà, sul proprio sito web, ogni settimana, un bollettino aggiornato dell'andamento dell'infezione nella popolazione pediatrica ligure.

LE COMPLICANZE DA COVID 19, LA MIS-C

Sono 30, dall'inizio della pandemia, i bambini - l'età media è 4 anni, il range è da 9 mesi a 16 anni - che sono stati curati per una complicanza del Covid 19, la sindrome infiammatoria multisistemica (MIS-C). La MIS-C insorge a quattro settimane dall'infezione, con coinvolgimento acuto di diversi organi bersaglio a partire da cuore e intestino. «L'incidenza nella popolazione pediatrica generale è 5 volte superiore rispetto alla tubercolosi e 10 volte superiore rispetto alla meningite meningococcica».

Sia queste complicanze che gli interrogativi sul long Covid in età pediatrica per gli specialisti non lasciano dubbi: la vaccinazione è la strada da intraprendere anche per i più piccoli. «Per fermare la diffusione del virus nella popolazione e mettere le scuole in sicurezza, assicurando la possibilità di uno svolgimento delle attività didattiche in presenza, penso che l'aver a disposizione un vaccino impiegabile anche nella fascia 5-11 anni sia una buona notizia - commenta ancora il direttore sanitario Spiazzi - secondo l'Em,

Oss positiva, diurno di Gaggiola chiuso

Ospiti e resto del personale negativo. Il centro segue una ventina di persone che non potranno rientrare fino a lunedì

LA SPEZIA

Chiuso per Covid-19 il centro diurno di Gaggiola. L'allarme è scattato venerdì scorso quando una oss è risultata positiva al tampone. A quel punto Asl5 ha subito sospeso le attività del Centro che riaprirà lunedì prossimo.

In questi giorni tutti i locali della struttura per disabili adulti saranno sanificati e la prossima settimana riprenderanno le attività. Asl5 assicura che si tratta di un solo caso positivo di un'addetta, mentre tutti gli ospiti e il restante personale in servizio è

negativo. Certo è che ieri mattina quando alla Spezia si è diffusa la chiusura del centro diurno di Gaggiola si è temuto il peggio pensando si trattasse di un cluster. Per fortuna pare che non sia così e le famiglie interessate hanno tirato un sospiro di sollievo.

Purtroppo per una settimana gli ospiti resteranno a casa e fino a lunedì prossimo non potranno tornare al Diurno. Il Centro segue una ventina di persone attraverso la gestione diretta di una serie di servizi mirati a favorire la crescita, lo sviluppo, l'ac-

quisizione di competenze e autonomia personale necessarie ad affrontare la vita adulta e facilitarne l'integrazione sociale. Attraverso la costruzione di una rete che coinvolge la scuola, la formazione professionale, le associazioni e il sostegno nell'inserimento lavorativo, è possibile avviare per ognuno un proprio Progetto di vita personalizzato.

Il centro Gaggiola è a gestione diretta di ASL 5 all'interno del quale operano Educatori Professionali e oss in stretta collaborazione con il team della Struttura Disabili

LA SCHEDA

Pazienti assistiti da un'equipe multi-professionale

L'accoglienza al servizio per Disabili adulti di Asl5 è attuata attraverso "Unità di valutazione multidisciplinare", costituita da una équipe multi-professionale, sanitaria e sociale, che ha il compito di analizzare i bisogni della persona con disabilità e della sua famiglia e di elaborare un progetto di vita condiviso. Un passo importante per il disabile che è seguito nella valorizzazione delle sue capacità.

adulti formata da psicologi, educatori professionali e assistenti sociali.

Le misure di prevenzione adottate contro il Covid-19 hanno consentito le importanti attività svolte dal Centro di recupero spezzino con percorsi limitati nel tempo, finalizzati ad approfondire la valutazione dei successivi sostegni necessari al Progetto di Vita e ad intervenire, laddove è necessario, sull'implementazione di singole aree delle abilità adattive. Un progetto molto importante che al tempo del Covid è portato avanti dagli operato-

ri nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. Ma nei giorni scorsi un'oss è risultata positiva al Covid e il centro è stato momentaneamente chiuso e gli utenti sono rimasti a casa.

Il responsabile della struttura di Gaggiola è lo psicologo Fabio Ferrari che insieme al suo team spetta la valutazione delle condizioni di disabilità e la stesura del Progetto Individualizzato, comprensivo dei sostegni necessari per migliorare il "funzionamento" della persona assistita. —

S.COLLA

Liguria, stop al richiamo senza la prenotazione

L'accesso libero sarà limitato alla prima dose. Toti: così evitiamo lunghe attese
La Regione attende l'ok dell'Aifa per gli under 12. Preoccupa la salita dei ricoveri

Emanuele Rossi / GENOVA

Un'accelerata sulle prenotazioni e una stretta sulle linee vaccinali ad accesso diretto. Mentre ci si prepara ad estendere il vaccino anche ai bimbi tra i cinque e gli undici anni (da metà dicembre) con la partecipazione dei pediatri direttamente nelle sedi vaccinali.

La campagna vaccinale della Liguria aprirà da oggi la prenotazione delle terze dosi di vaccino anti Covid a tutti i maggiorenni, mentre sino a ieri era possibile prenotarsi solo per gli over 40. Ma al contempo, dopo le lamentele arrivate dal territorio, la Regione ha ristretto le linee ad accesso diretto attivate negli hub: potrà vaccinarsi senza prenotazione solo chi deve ancora fare la prima dose. Oppure chi appartiene a una delle categorie per cui è previsto l'obbligo vaccinale secondo l'ultimo decreto governativo: (sanitari anche amministrativi, docenti e personale amministrativo della scuola, militari, forze di polizia compresa quella penitenziaria, personale del soccorso pubblico). Una correzione di rotta necessaria per evitare situazioni di difficile gestione negli hub vaccinali, dove da giorni l'afflusso è più numeroso e sono tornate le attese

e le code. Con le conseguenti lamentele. Le linee ad accesso diretto erano state istituite appena da due giorni.

«ATTESE NULLE, MEGLIO PRENOTARE»

«Visto il grande afflusso agli hub soprattutto nelle ultime ore e visto che le liste d'attesa sono praticamente nulle dopo aver sbloccato le agende aumentando di fatto gli appuntamenti possibili, chi deve effettuare la terza dose dovrà prenotarsi attraverso i canali dedicati. Il mio invito ai liguri è quello di utilizzare la prenotazione che è il principale metodo di accesso alla vaccinazione, per evitare di allungare i tempi di attesa sia per chi ha la prenotazione sia per chi non ce l'ha», spiega il presidente della Regione Giovanni Toti. Per quanto riguarda le prenotazioni della terza dose, l'apertura dei canali di prenotazione (portale on line, farmacie, sistema Cup, numero verde) sarà attivata dalle ore 12 per tutti gli over 18. Appuntamenti fissati automaticamente ad almeno 150 giorni dalla seconda dose.

CONFRONTO CON I PEDIATRI

Sui vaccini per i 76 mila bambini tra i 5 e gli 11 anni, che pro-



I banchi anti-virus non a norma

L'istituto comprensivo Barabino di Sampierdarena, a Genova, ha accatastato nei corridoi i banchi ricevuti lo scorso anno e non a norma per garantire lezioni in sicurezza. Saranno sostituiti con nuovi arredi previsti in arrivo proprio oggi.

babilmente saranno disponibili solo da metà dicembre, la Liguria attende il via libera definitivo dall'agenzia del farmaco Aifa, ma ieri si è tenuta una prima riunione organizzativa tra Toti, il direttore generale di Alisa Filippo Ansaldo e i rappresentanti dei pediatri di libera scelta, Alessandro Giannatasio (segretario generale Federazione Cipe-SisPe-SinSpE), Giorgio Conforti (vice se-

gretario regionale e responsabile nazionale vaccini Fimp Liguria) e Riccardo Campus, segretario regionale e presidente provinciale Snam.

«Nelle prossime ore Alisa avvierà il confronto con tutte le Asl per individuare, in collaborazione con i distretti, hub dedicati e adeguatamente attrezzati per accogliere i bambini, in cui organizzare le vaccinazioni dei più piccoli. All'inter-



La somministrazione del vaccino nel centro di riabilitazione per i pazienti long Covid della Asl3

FORNETTI

no saranno certamente presenti i pediatri che, avendo un rapporto costante e di fiducia con i genitori, potranno accoglierli insieme ai figli più piccoli, rispondendo ad ogni domanda per sciogliere ogni possibile dubbio», spiega il presidente della Regione.

RICOVERI, NOVE IN PIÙ IN UN GIORNO

Ieri sono stati somministrati oltre 12 mila vaccini in un gior-

no, di cui 9 mila terze dosi, mentre le dosi addizionali salgono complessivamente a 166.321. Numeri che certificano una ripresa poderosa della domanda di vaccinazioni, dopo mesi in cui la media giornaliera si attestava tra le 4 e le 5 mila dosi. A spingere sempre più persone a fare la terza dose è il quadro preoccupante di contagi e ricoveri: 386 i nuovi casi in Liguria.

In sensibile aumento i ricoverati: 9 in più rispetto a lunedì, con il totale che sale a 169, sfiorando il 10% della disponibilità complessiva tra media intensità e terapie intensive. Secondo Giovanni Sebastiani, matematico del Cnr, l'andamento dei ricoveri in Liguria è tale da ipotizzare uno sfioramento dei parametri regionali in zona gialla in trenta giorni, se non cambia il trend attuale.

Subito esaurita la terza dose: rimandati a casa

Ieri era la prima giornata del vaccino senza prenotazione. Erano previste appena 144 somministrazioni ma si sono presentate molte più persone

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Caos ieri mattina nel centro vaccinale della ex Fitram del Canaletto. Quella di ieri doveva essere la prima giornata del vaccino senza prenotazione, ma la partenza è stata tutta in salita e molte persone sono state rimandate a casa. Infatti la vaccinazione free riguardava una sola linea dedicata. Trattandosi di una linea open a capienza che prevedeva 144 somministrazioni, queste si sono esaurite in fretta. Viste le richieste pressanti dei presenti i vaccinatori sono arrivati a 170 somministrazioni e poi si sono fermati, scatenando le proteste

di quanti sono arrivati alla Fitram quando le dosi free erano già terminate.

Non solo. Contrariamente a quanto reso noto ieri la linea vaccinale senza prenotazione è destinata alle sole prime dosi e a quanti hanno l'obbligo vaccinale. Pertanto niente dosi "booster" come in molti credevano di poter accedere liberamente ieri mattina.

«Siamo andati alla Fitram in tre ultra settantenni e ci hanno detto che non era possibile vaccinarci – ha raccontato Enrico C. - Il nostro medico non vaccina e le terze dosi non le fanno in neppure in Farmacia. Siamo in molti che stiamo attendendo cosa fare per metterci in sicurezza. Siamo un po' delusi – aggiunge il pensionato spezzino - ma visto come funziona la sanità ormai non mi meraviglio di nulla».



Il centro vaccinale del Canaletto

Le lamentele sono state tante, ma gli addetti della Fitram non hanno potuto farci nulla. La linea senza prenotazione dedicata alle prime dosi e alle persone che hanno l'obbligo vaccinale è attiva dal lunedì alla domenica dalle 8 alle 19, escluso l'otto dicembre. Da oggi alle 12 gli over 18 potranno accedere, attraverso tutti i canali (online su prenotovaccino.regione.liguria.it, presso sportelli

Cup di Asl/Aziende ospedaliere, le farmacie che effettuano il servizio Cup, il numero verde 800 938 818) alle prenotazioni per effettuare la terza dose, che verrà automaticamente programmata dopo almeno 150 giorni dalla seconda somministrazione (o dall'unica somministrazione nel caso del vaccino monodose Johnson&Johnson) come da indicazioni del Ministero della Salute —